

## Le scelte linguistiche del Thesaurus

Daniele Marzeddu

Collaboratore del progetto

Il processo che conduce alla compilazione degli indici di un volume investe generalmente solo la selezione dei nomi propri e di quelli di luogo o le “cose notevoli”, mentre in biblioteconomia coincide con l’attività di soggettazione o scelta di tutti quei termini significativi che riflettano gli argomenti trattati in un testo catalogato, così come già asseriva Charles Ammi Cutter nel 1876 in *Rules for a dictionary catalogue*, il primo testo sull’indicizzazione alfabetica per soggetto.

Nel *Nuovo Soggettario*, come in ogni vocabolario controllato, è stato necessario affrontare con sistematicità il problema della normalizzazione dei termini. Sia per l’indicizzatore che per l’utente, infatti, è forte l’esigenza di disporre di una serie di strumenti che, in termini di comunicazione, garantiscano un’uniformità di lessico, e attivino, dunque, la trasmissione delle informazioni attraverso un contenitore dal quale attingere termini controllati per rendere più semplice la ricerca e trarne risultati significativi. L’utilizzo del vocabolario controllato consente all’utente di selezionare il termine appropriato per la corretta selezione/ricerca di oggetti e concetti, all’indicizzatore di impiegare i termini per denotare un insieme di oggetti e concetti.

Un thesaurus, in tal senso, è un vocabolario controllato, ovvero un vocabolario di termini correlati secondo una struttura formale o classificatoria esplicita, basata su regole definite, e tali da essere permanentemente applicate in modo omogeneo e trasparente. Il thesaurus è presentabile anche in ordine alfabetico; il vocabolario necessita di una struttura classificatoria per perseguire due obiettivi principali:

1. affiancare all’accesso casuale una struttura che permetta di raggruppare i termini in base al loro significato attraverso delle relazioni semantiche, in modo da facilitare la ricerca e il recupero dell’informazione da parte dell’utente finale;
2. facilitare e, in ultima analisi, permettere la funzione fondamentale di controllo del vocabolario mediante la costruzione, il mantenimento e l’aggiornamento della terminologia.

### Criterio dell’attualità della lingua

Nel *Nuovo soggettario*, al momento della pubblicazione del Prototipo, sono presenti circa 13.000 termini, tra cui troviamo tipologie di vocaboli di diversa qualità. Di questi, 7.660 sono termini preferiti, i restanti 5.340 termini di accesso da cui si rinvia. Il dato interessante è quello derivante dallo spessore dei cambiamenti rispetto al *Soggetta-*

ria del 1956: dei 7.660 preferiti, ben 2.190 sono termini che cambiano la forma precedente.

Termini Prototipo	(Totale)	13.000
Termini preferiti		7.660
Termini non preferiti		5.340

Ma che caratteristiche hanno, dal punto di vista linguistico, questi termini?

Relativamente alle scelte di attualità linguistica dei termini da preferire, sono stati seguiti dei criteri che prendessero in considerazione anche le forme alternative da adottare per i rinvii. Si è trattato, nel concreto, di fare una scelta fra le tante possibili forme espresse dal linguaggio, verificando, tra queste, la forma più attestata nei repertori consultati, e mantenendo, comunque, quella non preferita come accesso.

Per le ricerche sono stati consultati dizionari, enciclopedie, vocabolari più strettamente legati all'uso linguistico, ma anche repertori scientifici e filologici, thesauri specialistici (AGROVOC, dal cui software è derivato il *Nuovo soggettario*, MeSH per le scienze mediche, AAT del Getty Art Institute, e molti altri). In particolare, partendo dall'individuazione del significato, si è cercato di estrarre tutti i possibili termini che potevano denotare quel particolare significato. Il principale criterio è stato quello di preferire forme attuali, condivise, intuitive e, presumibilmente, le più diffuse nel linguaggio contemporaneo, ossia, quelle che la maggior parte degli utenti adotterebbe per fare ricerche bibliografiche.

Così come scrisse Emanuele Casamassima a proposito del *Soggettario* del 1956, anche nel nuovo convivono termini preferiti di diversa natura dal punto di vista dell'espressività linguistica.

In particolare sono ravvisabili varie tipologie all'interno delle quali sono state fatte scelte di preferenza tra possibili forme, privilegiando in genere la lingua d'uso nella forma più diretta.

#### Termini preferiti nella lingua corrente

*Islamici* UF *Musulmani*  
*Narrativa* UF *Letteratura narrativa*  
*Sciopero selvaggio* UF *Sciopero a gatto selvaggio*

#### Termini più moderni vs invecchiati

*Bambini* UF *Fanciulli*  
*Cinema* (la rappresentazione artistica) e *Cinematografia* (il procedimento delle tecniche di ripresa) UF *Cinematografo* (al singolare)  
*Giochi* UF *Giuochi*  
*Sale cinematografiche* UF *Cinematografi*  
*Usanze* UF *Usi e costumi*

#### Nomi di animali e piante

*Palme* UF *Arecaceae*, *Palmae*  
*Usignoli del Giappone* UF *Liothrix lutea*

#### Termini più rispettosi

*Disabili* UF *Minorati*

*Personae Down* UF *Mongoloidi*  
*Tossicodipendenti* UF *Tossicomani*

#### Termini di uso specialistico e tecnico-settoriale

*Apoptosi* UF *Morte cellulare programmata*  
*Architetture client/server* UF *Client/server*  
*Disturbi mentali* UF *Psicopatie*  
*Mutilazioni etniche* UF *Deformazioni e mutilazioni* <Etnologia>

#### Termini confermati da garanzia letteraria<sup>1</sup>

*Elaboratori* UF *Computer*, *Calcolatori elettronici*, *Elaboratori elettronici*  
*Internet* UF *Internet* <Reti di elaboratori>  
*Microelaboratori* UF *Personal Computer*, *PC*, *Microelaboratori elettronici*

#### Neologismi

*Digitalizzazione*  
*Globalizzazione*  
*Lavoratori temporanei* UF *Lavoratori interinali*

#### Termini stranieri<sup>2</sup>

*Marketing*  
*Provider* UF *Fornitori di servizi Internet*, *Internet provider*, *Provider Internet*

#### Termini in forma di acronimo

*DVD* UF *Videodischi digitali*  
*SMS* UF *Messaggini*, *Short message service*, *Short message system*

#### Esotismi e prestiti linguistici<sup>3</sup>

*Film* UF *Films*  
*Lieder* UF *Lied*  
 ma:  
*Stampinatura* (forma italiana attestata anche se poco diffusa) UF *Stencil* <Arti decorative>

#### Le relazioni

Già nel *Soggettario* del 1956 erano stati selezionati dei criteri di scelta a livello linguistico attraverso rimandi da termini non preferiti a termini preferiti. Quando un termine del vecchio *Soggettario* o degli *Aggiornamenti* viene rinnovato, si attiva una relazione di variante storica con il nuovo.

La relazione di sinonimia, esplicitata con USE e UF è, tra le tre relazioni semantiche, quella che interferisce di più con la dimensione qualitativa del lessico, consentendo di gestire la preferenza qualitativa tra un termine accettato/preferito e uno non accettato/non preferito, ugualmente utile per la ricerca. La ricchezza qualitativa del linguaggio naturale molto spesso ha dovuto, però, soccombere al linguaggio standardizzato, proprio dei vocabolari controllati.

Nel *Nuovo soggettario* i termini che hanno sostituito i vecchi sono tutti corredati di nota storica, espressa dalla sigla HN.

I vecchi termini, cioè le varianti storiche, possono appartenere a diverse tipologie.

<b>Varianti storiche</b> (Totale)	2.190
<b>Varianti storiche da scomposizioni</b>	1.024
<i>Fisionomia nell'arte</i> : USE+ <i>Arte</i> , <i>Fisionomia</i> HN: <i>Scomposto in: Fisionomia, Arte</i>	
<b>Ex qualificati che perdono la qualificazione</b>	106
<i>Pi Greco</i> HN: <i>Precedentemente: Pi greco (Numero)</i>	
<b>Ex qualificati che cambiano qualificazione</b>	24
<i>Madrigali</i> < <i>Forme musicali</i> > HN: <i>Precedentemente: Madrigale</i> < <i>Musica</i> >	
<b>Precedentemente al singolare</b>	374
<i>Madri</i> HN: <i>Precedentemente al singolare: Madre</i>	
<b>Precedentemente al plurale</b>	17
<i>Cuoio</i> HN: <i>Precedentemente al plurale: Cuoi</i>	
<i>Gesso</i> HN: <i>Precedentemente al plurale: Gessi</i>	
<b>Precedentemente sia al singolare che al plurale</b>	67
<i>Legno</i> HN: <i>Precedentemente sia al singolare che plurale: Legno, Legni; precedentemente, al singolare, con il significato di parte di organismi vegetali; precedentemente, al plurale, con il significato di materiale</i>	

In conclusione, possiamo affermare che, in merito alle scelte linguistiche del Thesaurus, l'obiettivo del gruppo di lavoro è stato, dunque, quello di un arricchimento dei punti di accesso che si adeguasse il più possibile alla ricchezza e alla varietà della lingua naturale, pur nel rispetto delle esigenze della standardizzazione e delle regole dei vocabolari controllati. ■

#### Note

<sup>1</sup> In questi casi, nonostante nell'uso comune si utilizzino generalmente forme inglesi, si sono scelte parole più attestate nella letteratura scientifica. Pertanto, il criterio della garanzia letteraria ha prevalso sul criterio della lingua d'uso.

<sup>2</sup> Ad ogni modo, il criterio di base adottato è stato quello del *Soggettario* 1956, dove già viene preferita la forma italiana se esiste la traduzione.

<sup>3</sup> Gli esotismi e i prestiti linguistici, cioè i vocaboli stranieri totalmente acquisiti nella nostra lingua, sono ovviamente assunti come preferiti rispettando, per quanto riguarda la regola del plurale/singolare, le norme della grammatica e della grafia italiana.